

diato chiediamo che la decisione dell'UE di non approvare deroghe va rispettata e si proceda ad appaltare con urgenza i lavori per un impianto di filtraggio, già progettato. Al tempo stesso bisogna chiedere a Regione e Governo l'erogazione di contributi straordinari per una emergenza ambientale/sanitaria che dipende da cause naturali e di escludere dal patto di stabilità la spesa necessaria.

GIO Paghiamo sempre noi?

Visto che siamo costretti al digitale terrestre e la risintonizzazione ha bisogno dell'antennista, coi costi che ne seguono, secondo voi è giusto pagare tutto il canone? È possibile fare una richiesta collettiva di avere per quest'anno uno sconto sul canone?

SERENA PEROTTI Gli alberi di San Siro

Lo sbigottimento di molti residenti provato davanti al recente abbattimento del bosco ed i platani che fiancheggiavano lo stadio di S.Siro mi riempie di amarezza, rabbia e delusione. Amarezza per l'ennesimo colpaccio della nostra Giunta contro il verde, svenduto per farne biomassa, cippato e pellet, fatta passare per energia verde. Rabbia per l'inerzia dei cittadini della zona: non hanno fatto nulla per impedire alla motoseghe di concludere lo scempio di un bosco ed un filare che ospitavano anche una ricca microfauna, (i fagiani io li ho proprio visti!) dimostrando di preferire soprattutto la lettura della Gazzetta dello sport, visto che più di un articolo dei maggiori quotidiani, tra cui anche il vostro, aveva già rivelato l'intenzione di abbattere la vegetazione presso lo Stadio, con annessa la solita farlocca promessa di Cadeo farneticante una superlativa compensazione ambientale.

PRECISAZIONE Un risultato opposto

Nell'articolo del 23 novembre, «Risparmiosuper.it Un sito per sapere dove costa meno in tempo reale in ogni luogo del Paese si hanno indicazioni sul supermercato più conveniente», scrivevamo: «Già nell'Home page una barra ti rivela che se vuoi comprare l'acqua Levissima conviene il Carrefour che la vende a 0,19 euro, contro l'1,35 della Lidl». In realtà il confronto dei prezzi rivelava un risultato opposto: la Lidl vende l'acqua Levissima a 1,35 euro per una confezione di 6 litri, mentre Carrefour applica una tariffa di 0,19 euro per una confezione di 0,50 litri. Tanto dovevamo alla Lidl.

NEI FUMETTI DI PAT IL DESTINO DELLE DONNE FLESSIBILI

ATIPICI
ACHI?

Bruno Ugolini
GIORNALISTA



Lei dice: "Sono una moglie, una madre, una donna che lavora". Dio la osserva e chiede: "Anche tu una e trina?".

È il testo sorridente di una delle oltre cento vignette create da Pat Carra e raccolte in un libro "Annunci di lavoro" (Ediesse), distribuito con un Dvd che contiene tre video. È un po' il seguito di un altro volume di successo: "La Bella Addormentata fa il turno di notte". È sembra anche accostarsi alla recente campagna promossa dalla Cgil, attraverso, anche qui, una serie di annunci di lavoro paradossali ma spesso aderenti alla realtà. Una campagna dedicata alle giovani e ai giovani "non più disposti a tutto" e che ha consegnato un segnale di novità al neo-segretario Cgil Susanna Camusso. Un segnale apparso in piazza San Giovanni nella manifestazione del 27 novembre, con i giovani (i figli), accanto agli anziani (i padri).

Anche le protagoniste della arguta penna di Pat sono precarie e esercitano in tutti i campi: giornaliste, psicanaliste, postine, modelle, infermiere, veterinarie, marinaie, cuoche, suore, avvocate, pewrsino rapinatrici. Un piccolo esercito alle prese con una raffica di annunci. Ecco qualche esempio: "Dopo aver fatto mille lavori ne cerco uno che mi liberi degli altri 999", "Ventenne cerca impiego che richieda esperienza ventennale", "In miseria cerca posto per stare a galla", "Ragazza con dieci lavori cerca lavoro con dieci stipendi", "Giornalista sulla strada cerca edicola", "Mille idee per la testa cerco lavoro per la tasca", "Fata cerca posto da fame da trasformare in posto da favola", "Psicanalista senza divano cerca pazienti con sacco a pelo", "Psicologa cerca nevrotici di poche parole", "Azienda attenta alle risorse umane cerca giovani commestibili", "Senza tetto senza lavoro offresi come pupazza di neve", "Postina precaria cerca posta fissa", "Filosofa disoccupata cerca se stessa".

Sono storie ridotte a battute fulminanti (nel Dvd allegato sottolineate da musiche e colori) che Pat ha ricostruito avvalendosi di conversazioni con la figlia ventenne nonché con le donne (Lia Cigarini) della Libreria delle donne di Milano. Ne è uscito un libro che tralascia i piagnistei, ma inneggia alla libertà e all'autonomia. Le eroine di Pat sanno ridere di se stesse, e così progettano le vie di un cambiamento possibile. Le donne, racconta l'introduzione, "stanno trasformando il mondo del lavoro con grandi fatiche, nuove libertà, imprevedute forme di lotta". Mantengono così "la loro differenza e non si piegano ai tradizionali schemi di lotta e di organizzazione pensati dagli uomini per gli uomini, sono il tentativo umoristico di sovvertire l'ordine dato e di ridere dell'alienazione". Così queste cento vignette "evocano la ricerca di nuove strade, il desiderio di non adattarsi". Anche loro non ci stanno più.

<http://ugolini.blogspot.com>

AMBIENTE INNOVARE PER CONSERVARLO

TERRITORIO E DEMOCRAZIA
OGGI IL CONVEGNO PD

Riccardo Conti
RESPONSABILE UFFICIO STUDI DEL PD



Paesaggio, innovazione, democrazia», questo il titolo del convegno che il centro-studi e la direzione del Pd in accordo con l'unione regionale toscana hanno affidato all'associazione Romano Viviani. Il convegno si terrà a Fiesole oggi, 6 dicembre, in occasione del decennale della firma della convenzione europea del paesaggio e delle celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia.

Senza dubbio il paesaggio è una grande cifra dell'identità italiana. Di politiche del paesaggio molto si discute e animatamente, ma lo si fa in circoli ristretti. La convenzione europea, invece, disegna il paesaggio come un grande esempio di democrazia. Ora interrogandosi sui grandi paesaggi italiani nella crisi della modernità e sul legame storicamente inscindibile tra innovazione e conservazione, è evidente che nell'Italia di oggi senza innovazione non c'è conservazione. In questo senso la Convenzione introduce una cultura del territorio che sia stimolo per un'efficace sfida politica: la tutela come grande fatto di partecipazione e democrazia, rilanciando il dettato programmatico costituzionale: «la Repubblica tutela il paesaggio». Per una forza riformista di governo deve esistere un disegno unitario di regolazione del territorio, ai fini della tutela e dello sviluppo. È necessaria, quindi, una pianificazione che assuma il territorio come una risorsa e sia in grado di fare della tutela dei beni culturali e ambientali un fattore fondamentale delle strategie di sviluppo culturale, civile, economico. Questo a fianco di interventi per le aree «dissestate» e laddove una cattiva urbanizzazione ha comportato «degrado» urbanistico, paesistico, civile.

È il momento di progettare quotidianamente lo sviluppo sostenibile. Dobbiamo prendere atto che l'Italia di oggi non è più quella del '39 o del '42, e, oltretutto, ad una figura complessa come Bottai mancava l'idea della democrazia, proprio quella con cui, in sintonia con le democrazie europee, dovremmo scommettere come gradiente di politiche di tutela.

Nuove forme di "governance" e sperimentazione di forme inedite di cooperazione istituzionale: questo il fulcro di un'innovazione che dobbiamo incoraggiare, anche con l'istituzione di un dicastero per il territorio, la valorizzazione delle Sovrintendenze, una riforma del governo del territorio, uno spirito "sussidiario" che incoraggi comuni e regioni ad operare, ed una politica che contrasti la rendita urbana, di cui è oggi deficitario anche il centrosinistra, che faccia delle politiche di riqualificazione urbana una leva per uscire dalla crisi, che lavori per superare quello che Ruffolo ha definito il divorzio tra architettura contemporanea e paesaggio. ♦